

Pasqua da Capitale: è boom del turismo

Festività Il lago di Garda fa da traino con presenze record Pienone negli hotel anche per l'effetto anno della Cultura Federalberghi: «Nel 2023 supereremo 11 milioni di turisti»

■ L'effetto Capitale della Cultura si fa già sentire, per il turismo si preannuncia un anno da numeri record, si punta addirittura a 11 milioni di presenze, superando così anche lo storico 2019. Del resto le presenze di queste festività di Pasqua lasciano pochi dubbi: gli alberghi sono pieni al 90%, con il lago di Garda che traina a gonfie vele. **A PAGINA 10 E 11**

Festività

Tra arrivi e partenze

Boom del turismo: «Alberghi pieni al 90% quest'anno supereremo 11 milioni di presenze»

Francesco Alberti
Antonio Borrelli

■ Una Pasqua così non si vedeva da tempo. Almeno nelle previsioni. Complici il bel tempo, il lungo ponte feriale e la diffusa voglia di viaggiare, nel Bresciano molte strutture ricettive vivranno la migliore Settimana Santa di sempre. Dai laghi alla montagna passando per la città gli oltre 700 tra alberghi, bed&breakfast, agritu-

rismi e ostelli registrano infatti prenotazioni mai viste prima.

Prenotazioni. E se sul Garda e sul Sebino non sorprende che le camere libere siano già da tempo un miraggio per tutta la settimana, a sorprendere è la montagna bresciana che continua a vivere un momento molto positivo a chiudere un'annata straordinaria dopo i patemi del 2020 e del 2021: complice l'apertura pasquale degli impianti di risalita al Tonale, a Ponte di Legno e a Temù, ad

alta quota oltre la metà delle strutture ricettive ha ricevuto boom di prenotazioni per questi giorni.



Superficie 103 %

A cristallizzare lo stato di salute del turismo bresciano in questo inizio di primavera è il presidente di Federalberghi Brescia Alessandro Fantini: «Al momento siamo intorno al 90% di prenotazioni, ma confidiamo di essere al completo ben prima di domenica». Per la città, invece, come sta andando? All'ombra del Cidneo l'eco della Capitale della Cultura pare stia già sortendo effetti: «Anche questa settimana arriveranno soprattutto famiglie italiane, mosse dalla curiosità di visitare la nostra città. Da mesi i turisti che scoprono Brescia restano davvero soddisfatti e sorpresi, questa è la soddisfazione più grande. D'altronde per Brescia il 2023 deve essere l'anno zero del turismo, ci auguriamo che le due città ora al centro dell'attenzione diventino davvero una meta turistica». Ma le aspettative ottimistiche degli albergatori non si riducono alle festività pasquali. Per Fantini sarà tutto l'anno di Capitale da record, con presenze che potrebbero superare il massimo storico già raggiunto nel 2019: «Già oggi la provincia di Brescia è la prima in Lombardia per il turismo di svago e la seconda per il business. Con questo traino nel 2023 confidiamo di superare 11 milioni di presenze, il record dell'ultimo anno prima della pandemia».

Prospettive. Del resto le vacanze di Pasqua sono la cartina al tornasole dell'andamento di tutto l'anno. E anche a livello nazionale fioccano le previsioni, tutte positive anche se con alcune differenze, sia per quanto riguarda i turisti italiani che per quelli stranieri e ora bisogna velocemente e con nuovo slancio tornare ad af-

frontare problemi vecchi (tra questi l'overtourism, la fragilità delle bellezze del nostro Paese, l'abusivismo, le infrastrutture) e parzialmente nuovi (la mancanza di lavoratori e un generale innalzamento dei prezzi). Secondo le previsioni dell'Osservatorio sul Turismo di Confcommercio di Swg saranno oltre 16 milioni gli italiani pronti a partire per Pasqua e 25 aprile. Senza contare 2,5 milioni di indecisi, saranno almeno 8 milioni i vacanzieri pasquali, di cui il 60% farà 2 notti fuori casa, ma uno su dieci si allungherà anche per tutta la settimana. Destinazioni all'interno della propria regione per uno su due mentre, della restante metà, 8 viaggeranno altrove ma sempre in Italia e 2 verso l'estero. Le località di mare sono le più ambite (22%) seguite da città d'arte e borghi (assieme 28%) per una spesa complessiva attorno ai 4 miliardi di euro. Il ponte della Liberazione registra invece, al momento, 8,2 milioni di italiani che si sono già organizzati e altri 4 milioni che ci stanno pensando seriamente, per una spesa complessiva che rappresenterebbe i 4,5 miliardi, stante un budget lievemente più contenuto - 360 euro a testa - probabilmente perché gli intervistati si attendono prezzi lievemente più bassi in quel periodo.

Attrattività. Tornando alla nostra provincia, le previsioni degli operatori del settore sono confermate anche da un'altra indagine di Swg e Confcommercio - Imprese per l'Italia, secondo la quale quasi 4 italiani su 10 sanno che Bergamo e Brescia quest'anno sono «capitale». Due milioni di italiani tra i 18 e i 74 anni (il 75% proveniente dal Nord-Ovest e dal

Nord-Est, il 18% dal Sud Italia) hanno dichiarato di avere intenzione di visitare le due città, con una spesa media pro capite prevista di 350 euro e - anche se la metà di questi prevede di fare un'escursione in giornata e un ulteriore 13% non sa se pernoverà o meno a destinazione - il risultato sarebbe un raddoppio degli arrivi domestici nelle strutture turistiche rispetto a quattro anni fa. Nei programmi attuali degli italiani sono maggio e giugno i mesi considerati ideali per visitare le due città e, considerato che tanto la Festa dei Lavoratori quanto quella della Repubblica cadranno a ridosso del fine settimana, faranno un weekend lungo. L'obiettivo principale dei turisti attratti dalla ricorrenza - almeno per uno su 2 - è la visita a musei e luoghi significativi, ma la degustazione di prodotti tipici segue a ruota, indice di un viaggiatore disposto a distribuire la sua spesa un po' su tutto il territorio, pur di fare un'esperienza indimenticabile. Importante anche il ruolo delle per-

formance artistiche, dato che il 36% degli intervistati dichiara che intende assistere agli eventi e spettacoli organizzati per l'occasione. «Siamo certi di fare ancora meglio con strategie di marketing che riguardino non solo le nostre attrattive culturali ma anche le peculiarità a livello imprenditoriale, sia nella ristorazione, che ha delle specialità riconosciute ma ancora molto da poter esprimere, sia nello shopping nei nostri centri storici ricchi di eccellenze e bellezze da scoprire», ha spiegato il presidente di Confcommercio Brescia Carlo Massoletti auspicando il solco di una nuova storia per la provincia e la città. //

Si fa già sentire l'effetto
Capitale della Cultura:
si punta a superare
il record storico del 2019

I NUMERI

03022

03022

A tavola.

Circa un terzo del budget delle vacanze di Pasqua in Italia è destinato alla tavola per consumare pasti in ristoranti, pizzerie, trattorie o agriturismo, ma anche per cibo di strada o souvenir enogastronomici nei mercati che si moltiplicano con l'arrivo della primavera. È quanto stima la Coldiretti per le vacanze a Pasqua.

Vacanze corte e costose.

Le vacanze di Pasqua saranno all'insegna dei rincari e per questo 2,5 milioni di italiani rinunciano ai viaggi e rimangono a casa. Chi deciderà di regalarsi un viaggio durante le feste opterà per l'Italia e ridurrà i giorni di villeggiatura, ma spenderà comunque di più rispetto allo scorso anno. Gli ultimi dati Istat dicono infatti che i prezzi dei biglietti aerei per i voli nazionali sono aumentati del 71,5% rispetto al 2022, quelli internazionali segnano del 59%. I pacchetti vacanza costano il 14,7% in più, mentre dormire in albergo è più caro del 13,3%, +7% i villaggi vacanza. Cenare fuori costa mediamente il 7,3% in più. La spesa pro-capite di chi sceglierà mete italiane per le vacanze di Pasqua passa così dai 474 euro del 2022 ai 521 euro del 2023, con un aumento del 9,9%.



In gita. Festività di Pasqua con numeri record sul fronte del turismo, soprattutto sul lago di Garda



Panorama. Tutto esaurito sul Garda